

Sabato, 03 Marzo, 2018

Sitemap

FAQ

Cerca...

Cerca

SIPARIO

HOME

ATTUALITÀ

CHI SIAMO

RECENSIONI

GUIDE

CYCLOPEDIA

CONTACT

Sei qui:

Home / S / SIGNORA DELLE CAMELIE (LA) - regia Matteo Tarasco

SIGNORA DELLE CAMELIE (LA) - regia Matteo Tarasco

Sabato, 03 Marzo 2018 | Scritto da Pierluigi Pietricola | dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

"La signora delle camelie", regia Matteo Tarasco

Gitiessse Artisti Riuniti

Marianella Bargilli, Ruben Rigillo, Silvia Siravo

con Carlo Greco

da Alexandre Dumas fils

adattamento scene e regia Matteo Tarasco

costumi Accademia Costume&Moda, Roma - 1964

diretta da Andrea Viotti

musiche Mario Incudine

luci Gigi Ascione

Roma, Teatro Quirino dal 27 febbraio al 11 marzo 2018

www.Sipario.it, 28 febbraio 2018

Che il teatro sia artificio, è indubbio. Come affermava Savinio, esso è il regno della fantasia. Ma questo luogo fantastico dove tutto è possibile, può permettersi di essere distaccato dalla realtà? Ecco correre in soccorso Aristotele, che afferma che sulla scena non si raccontano storie d'invenzione, ma verosimili: che possono, cioè, accadere (ma non è detto che avvengano ad ogni costo). Questa querelle è vera ancora oggi?

È la domanda che sorge guardando *La signora delle camelie* in scena al Teatro Quirino di Roma. Spettacolo che, ad esser sinceri, può risultare anomalo nel panorama della stagione romana. Il punto è: la storia dell'amore impossibile fra un nobile che vive di rendita ed una cortigiana tistica giunta alla fine della sua vita, cosa può dire dei nostri tempi? O per riprendere il concetto aristotelico di verosimiglianza: in che modo questa situazione può accadere nella realtà del nostro quotidiano?

La scena nella quale si svolge la vicenda è essenziale all'estremo: un pesante pannello rosso, simile a un grande sipario, riveste tutto il palcoscenico. Nessun mobilio, eccettuato un tavolino con due sedie e un sofà che vengono posizionati a seconda delle esigenze. Nessun elemento di più.

Recensioni Prosa

A _____
 B _____
 C _____
 D _____
 E _____
 F _____
 G _____
 H - I - J - K _____
 L _____
 M _____
 N _____
 O _____
 P _____
 Q _____
 R _____
 S _____
 T _____
 U _____
 V _____
 W - X - Y - Z _____
 0 - 9 _____

La *pièce*, nell'insieme, viene recitata modestamente bene. E però tanto Ruben Rigillo nei panni di Armando, che Marianna Bargilli in quelli di Marguerite Gautier (la dama delle camelie), assomigliano – mutatis mutandis – agli attori manichini tipici di Mejerchol'd; tranne che a giustificare questa fissità non vi è un palcoscenico il cui spazio, ridotto all'essenziale, limita le movenze degli interpreti. Come spiegare, allora, questa rigidità?

Nelle note di regia si legge che questo spettacolo vuole recuperare il valore della parola poetica per mezzo della fascinazione del palcoscenico. E sia. Ma messa così, sembra più un'operazione filologica di studio accademico che teatrale. Recuperare il passato, in ogni forma ed atmosfera, piuttosto che tentare di instaurare un dialogo, un confronto per chiave di metafora, col mondo contemporaneo.

È inevitabile che anche la recitazione ne risenta. Gli interpreti non aderiscono in pieno ai ruoli. Li guardano con incredulità e quasi con sospetto. Non che si debba ottenere, ad ogni costo, l'immedesimazione. Ma dubitare del proprio personaggio è ben altra cosa dal recitarlo straniato come voleva Bertolt Brecht.

Le musiche (di Mario Incudine), che dovrebbero sottolineare i cambi di quadro e i mutamenti di climax, sono poco coerenti con lo svolgimento dell'azione drammatica. Procedono parallelamente, senza mai divenire un'unica cosa con lo spettacolo.

Una *Signora delle camelie*, questa di Matteo Tarasco, dal vago sentore di naftalina. Che si può guardare con un minimo di diletto, ma che non riesce a far presa sul nostro tempo. Neppure sfruttando l'argomento dell'interesse economico che travalica quello sentimentale. Immagine esautorata dalle troppe vicende – queste ultime tragicamente vere, purtroppo – del nostro quotidiano.


Pierluigi Pietricola

Ultima modifica il Sabato, 03 Marzo 2018 17:02

PUBBLICATO IN RECENSIONI PROSA S

TAGS MATTEO TARASCO MARIANELLA BARGILLI RUBEN RIGILLO SILVIA SIRAVO

VOTA QUESTO ARTICOLO ★ ★ ★ ★ ★ (0 VOTI)

 Like Sign Up to see what your friends like.



Articoli correlati (da tag)

- LUCI ALLA RIBALTA - regia Giuseppe Emiliani
- BUGIARDO (IL) - regia Alfredo Arias
- L'UOMO, LA BESTIA, LA VIRTÙ - regia Giuseppe Dipasquale
- ERANO TUTTI MIEI FIGLI - regia Giuseppe Dipasquale
- IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO (L) - regia Geppy Glejjeses

ALTRO IN QUESTA CATEGORIA: « STABAT MATER - regia Giuseppe Marini SIGNORI... CHI È DI SCENA - regia Pippo Pattavina »

Iscriviti a Sipario Theatre Club



Il primo e unico Theatre Club italiano che ti dà diritto a ricevere importanti sconti, riservati in esclusiva ai suoi iscritti. L'iscrizione a Sipario Theatre Club è gratuita!

[Clicca qui per iscriverti](#)

About Us

Abbiamo sempre scritto di teatro: sulla carta, dal 1946, sul web, dal 1997, con l'unico scopo di fare e dare cultura. [Leggi la nostra storia](#)

Get in touch

 SIPARIO via G. Rosales 3, 20124 Milano MI, Italy
 +39 02 65 32 70
 segreteria@sipario.it

Our Partner

Accademia dei Centro Danza Maura
 Filodrammatici Paparo
 Hotel Vis à Vis Teatro Duse

